

Raccomandazioni

VECAP 

di buona pratica per trattare additivi a base di polimeri¹



Prodotti chimici di specialità vengono aggiunti ai polimeri, e ad altre miscele, per soddisfare requisiti chimici e fisici. Il programma di azione volontario per il controllo delle emissioni (VECAP), e' un programma attivo e dinamico, promosso dall'industria e stabilito per identificare, controllare e ridurre il potenziale di emissioni di questi additivi a base di polimeri nell'ambiente.

Abbiamo sviluppato una serie di raccomandazioni sul trattamento e sull'uso di additivi a base di polimeri che contribuiranno a minimizzare l'impatto ambientale e a massimizzare i benefici del vostro business.

Considerazioni operative

- Assicurarsi il piu' possibile che tutti gli additivi a base di polimeri si ritrovino nella matrice del polimero.
- Conservare gli additivi a base di polimeri e l'imballaggio di rifiuti in un a costruzione chiusa indicata.
- Concentrarsi sull'imballaggio vuoto – il maggiore potenziale per le emissioni degli additivi di plastica e' dovuto ai residui nell'imballaggio di rifiuti.
- Nei luoghi in cui sono trattati I materiali in polvere, come le catene di imballaggio o i sistemi per caricare i reattori a pressione, e' fortemente raccomandato l'utilizzo di un sistema locale di ventilazione quando si svuota l'imballaggio degli additivi a base di polimeri, per ridurre al minimo le emissioni di polvere.

Considerazioni generali sui rifiuti

Se alcuni additivi non si ritrovano nei polimeri e vengono a crearsi rifiuti, i rifiuti solidi dovrebbero sempre essere raccolti e anche inceneriti o spediti a discariche chimiche controllate. L'acqua di rifiuto dovrebbe sempre essere trattata per rimuovere gli additivi a base di polimeri in un impianto di trattamento.

Svuotare l'imballaggio/ emissioni potenziali per il terreno

Il potenziale di emissioni piu' significativo e' dovuto ai residui rimasti nell'imballaggio. Le polveri tendono ad attaccarsi alle pareti dell'imballaggio o a rimanere bloccate nelle pieghe. Gli additive di plastica liquidi sono spesso densi e difficilmente rimuovibili completamente dall'imballaggio.

- Provare a ridurre al minimo l'utilizzo di imballaggi. In caso di additivi a base di polimeri consegnati sotto forma di polvere, preferire I sacchi grandi ed utilizzare solo sacchi di carta o plastica con una capienza di 20-25 kg se il processo richiede tale misura di imballaggio. Gli additivi a base di polimeri liquidi possono essere riscaldati per facilitare la fuoriuscita del materiale dal contenitore. Le superfici interne possono essere raschiate per rimuovere completamente il prodotto.
- Migliori pratiche e documenti guida sullo svuotamento dei sacchi o di inceneritori intermedi di grandi dimensioni sono disponibili e possono essere fornite (sono disponibili sia come poster che come brochures).

Emissioni Potenziali per l'aria

La maggior parte degli additivi a base di polimeri si presenta sotto forma di una polvere sottile che genera ulterior polvere quando l'imballaggio viene svuotato. Per evitare emissioni nell'aria e condizioni operative nocive, dovrebbe essere installato un sistema di ventilazione con un filtro. Il filtro dovrebbe essere calibrato per I rifiuti chimici.

Emissioni Potenziali per l'acqua

Molti additivi a base di polimeri hanno una bassa solubilita' nell'acqua e non si degradano biologicamente nell'acqua di rifiuto e nei sistemi di trattamento dell'acqua.

- Non pulire la fuoriuscita degli additivi a base di polimeri con l'acqua. La pulizia a secco e' lo strumento di pulizia migliore.

- Le fuoriuscite inevitabili dell'acqua di rifiuto, per esempio derivanti dal trattamento dei bagni, dovrebbero essere riutilizzate nella produzione successiva e non trasmesse all'impianto di trasformazione delle acque di rifiuto.
- Non mischiare le acque di rifiuto o contenenti additivi a base di polimeri con altri flussi di acque di rifiuto.
- L'acqua di scolo derivante dall'impianto per il trattamento delle acque di rifiuto, dovrebbe essere trattata come rifiuto chimico.

Formazione

Promuovere, mantenere e registrare I programmi di educazione ambientale.. Le migliori istruzioni e procedure operative non porteranno ad un successo operativo se gli operatori coinvolti non sono consapevoli dell'impatto ambientale del processo nel quale essi operano. Promozione e consapevolezza della necessita' di una formazione ambientale sono elementi essenziali.

1. Questo documento e' un versione riassunta del Codice di Buona Pratica(CoGP). Questo puo' essere scaricato dal sito VECAP su www.vecap.info



Per maggiori informazioni:

contattare il Product Steward VECAP, info@vecap.info o visitare il sito www.vecap.info

VECAP e' un'iniziativa volontaria delle aziende associate all'Associazione Europea dei Ritardanti di Fiamma (EFRA), in collaborazione con l'organizzazione mondiale dell'industria dei ritardanti di fiamma bromurati, BSEF - il Forum scientifico ambientale sul bromo.



BSEF
Bromine Science and Environmental Forum